

Smart working, via al progetto

L'iniziativa La Regione Lazio ha pubblicato sul suo sito l'apposito bando rivolto a tutte le imprese del territorio. Previsto un contributo di 22.500 euro per l'acquisto di strumenti tecnologici alle aziende con oltre 30 dipendenti

ARNALDO BONANNI

■ Parte il progetto dello smart working nel Lazio. È stato pubblicato ieri sul sito della Regione l'avviso pubblico rivolto alle imprese laziali per l'avvio del cosiddetto "lavoro intelligente".

Il progetto denominato "Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita Iva del Lazio", è sostenuto da un finanziamento di 2 milioni di euro. L'importante iniziativa è stata ideata per rispondere nel modo più rapido alle necessità delle imprese che fanno lavorare i propri dipendenti da casa, in questo momento di emergenza epidemiologica. «Aiutiamo così le attività economiche a proseguire il loro lavoro e permettiamo ai dipendenti delle imprese di rimanere a casa continuando a svolgere le loro mansioni - spiegano in una nota gli assessori regio-

nali al Lavoro Claudio Di Bernardino, e allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Ricerca, Start-up, Innovazione Paolo Orneli - Nel contempo, i lavoratori rispondono alle proprie esigenze familiari». L'avviso consente il finanziamento dei servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working e l'acquisto di strumenti tecnologici per l'attuazione dello stesso piano da parte delle aziende. «Possono partecipare al bando - proseguono i due assessori - le imprese iscritte alla **Camera di Commercio**, alla quale abbiamo chiesto di comunicare ai suoi iscritti questa opportunità, oppure i soggetti in possesso di partita Iva».

L'ammontare del finanziamento che potrà essere richiesto varia in rapporto al numero totale dei dipendenti, delle sedi operative e delle unità produttive localizzate sul territo-

rio del Lazio. Si può arrivare fino a un massimo di 22.500 euro per le aziende con oltre 30 lavoratori. L'avviso è a sportello. Il termine per la presenta-

L'assessore regionale alle Politiche del Lavoro **Claudio Di Bernardino**

zione delle domande è iniziato ieri, 12 marzo, e sarà in vigore fino all'esaurimento delle risorse. I progetti di smart working possono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica, accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. Quella offerta dal progetto regionale è senza dubbio una buona opportunità da cogliere per tutte le imprese che hanno bisogno di ammortizzare i costi del lavoro da casa, imposti dall'attuale situazione di emergenza. ●

Di Bernardino e Orneli:
«Aiutiamo aziende e lavoratori a svolgere le attività sulla base di esigenze familiari»



Peso: 36%